



I corpi davanti al palazzo di Giustizia devastato dal sisma

→ **Barricate di cadaveri** nelle strade. Cresce la rabbia dei sopravvissuti. Scarseggia tutto

→ **Cuba apre lo spazio aereo** agli Usa. L'Onu: servono 550 milioni di dollari per l'emergenza

Obama in soccorso di Haiti Partono altri 10mila soldati

Entro lunedì sera migliaia di militari americani ad Haiti. A Port-au-Prince la protesta dei sopravvissuti, con barricate di cadaveri per le strade. Gli aiuti arrivano nell'isola ma non ancora alla gente.

MARINA MASTROLUCA
mmastroluca@unita.it

Diecimila soldati ad Haiti entro lunedì. Gli Stati Uniti vogliono vincere la guerra contro il tempo: aprire un nuovo canale per l'arrivo di aiuti e facilitare i soccorsi sul-

l'isola. Cuba apprezza l'impegno e, fatto del tutto inusuale, apre il suo spazio aereo per facilitare il trasporto di feriti dalla base di Guantanamo - convertita in un centro di emergenza - verso la Florida. Fidel Castro tuona sulle disgrazie di Haiti imputandole all'imperialismo, ma il passaggio aereo sui cieli dell'isola significa un risparmio netto di 90 minuti di volo per i soccorsi.

La necessità di fare presto è sotto agli occhi di tutti. A tre giorni dal sisma le strade sono ancora piene di cadaveri. Shaul Schawrz, fotografo di Time, racconta d'aver visto

Aiuti difficili

Il Pam distribuisce cibo a 60.000 persone
Manca acqua potabile

barricate di cadaveri e macerie, in mezzo alle strade, una forma di disperata protesta per l'aiuto che non c'è. «Stanno cominciando a bloccare le strade con i cadaveri, è terribile».

La radio ripete il messaggio a chi è ancora in grado di stare in ascolto. L'indicazione è di radunare i ca-

daveri lungo le strade perché possano passare i camion a raccoglierci. Settemila morti, secondo il presidente Rene Preval, sono stati seppelliti in fosse comuni, il numero delle vittime accertate per ora è fermo a 9.000. Ma tanti sono ancora abbandonati sulle strade e sotto alle macerie, le stime si spingono fino a 100.000 morti.

VIVI SOTTO ALLE MACERIE

Si scava ancora, chi può, come può, tra le macerie da dove ancora arrivano gemiti e ancora riemergono persone vive. Dai resti dell'Hotel